

# Prima mostra fotografica di Alberto Romano

Presso i locali dell' "Art Caffè Filou" a Grosseto, si è tenuta la mia prima mostra personale fotografica, patrocinata UIF e composta di 36 opere che esprimono il meglio della mia vita di fotografo. Un'ampia sezione è dedicata alle fotografie di "reportage" effettuate durante i miei viaggi attorno al mondo, dove la parte del leone la fa l'Africa "nera", cioè Camerun, Kenya, Zanzibar.

Sono immagini di vita e di volti sorridenti, diffidenti, ostili, sorpresi, che testimoniano immediatamente la povertà, ma anche la ricchezza di vite che possono e devono essere comprese soltanto "dall'interno".

Non sono cartoline: sono testimonianze di amore e di rispetto. Un'altra sezione rilevante della mostra è quella dedicata alla fotografia paesaggistica, esclusivamente del territorio maremmano, dove gli ambienti e i paesaggi diventano per l'osservatore uno stimolo a guardare l'orizzonte e spesso invitano ad andare anche oltre, creando in alcune immagini un'atmosfera quasi onirica che lascia spaziare oltre l'aspetto visivo e coinvolge, inevitabilmente, l'animo.

Cerco di utilizzare il colore, anche in fase di post-elaborazione, non semplicemente per comunicare sensazioni ed emozioni, ma per trasformarlo in una voce, quasi un messaggio. Colore che rende sovente quel senso di intima tristezza che ci coglie di fronte ai misteriosi ed infiniti riflessi della natura, colore che mi fa insistere su alcuni motivi che più si armonizzano col mio spirito: sembra quasi di immaginare il suono di echi lunghi e attenuati che si rispondono da lontano.

La fotografia che concepisco è una continua evoluzione: una ricerca continua e ansiosa che si propone di far apparire sempre più nitide le voci, le armonie, ed i segreti che si celano nell'essenza delle cose. Immagini del mondo e della vita rurale toscana che sottolineano la principale prerogativa della maremma: onesta, serena, armoniosa e penetrata di una umiltà che non è mai rinuncia ma serena coscienza dei valori.

